

## Alimentare. Fico aprirà il 15 novembre

# Disneyland del cibo pronta a Bologna



**Natascia Ronchetti**  
BOLOGNA

A quattro anni dall'ideazione del progetto e dall'istituzione da parte di Prelios Sgr del fondo Pai per la raccolta degli investitori, e a oltre un anno dall'apertura del cantiere, alle porte di Bologna, Fico, il più grande parco agroalimentare del mondo, si prepara all'inaugurazione. L'apertura è stata fissata per il 15 novembre, giorno in cui - dopo una operazione da 120 milioni di euro che include anche il trasferimento in un'area adiacente del Caab, il

### I NUMERI

Il centro ha una estensione di dieci ettari (otto coperti), 40 mini fabbriche, 45 luoghi di ristoro, botteghe e mercati

Centro agroalimentare di Bologna - per il capoluogo emiliano parte la grande sfida.

La posta in gioco è un nuovo ruolo da protagonista internazionale della cultura del food made in Italy con l'attrazione, a regime, di sei milioni di visitatori all'anno. La data è stata decisa dai vari partner del progetto, a partire dal Comune di Bologna che ha promosso la realizzazione di Fico insieme allo stesso Caab, mentre costruzione e gestione sono state affidate a Fico Eataly World, la società costituita da Oscar Farinetti e da Coop Alleanza 3.0, il colosso della gdo nato dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Nord Est.

La Disneyland del cibo si presenta con grandi numeri. Progetto e realizzazione hanno coinvolto (e stanno coinvolgendo) circa duemila imprese tra edilizia, alimentare,

servizi, ristorazione e fornitura di attrezzature e macchinari. Nel parco lavoreranno 700 persone e, con l'indotto, si stimola la creazione complessiva di tremila nuovi posti di lavoro. Fico ha una estensione di dieci ettari, dei quali otto coperti, con 40 mini fabbriche, 45 luoghi di ristoro, botteghe e mercati, sei aule didattiche, un centro congressi con una capienza fino a mille persone.

L'idea di fondo è quella di raccontare l'agroalimentare italiano dai campi alla tavola. I grandi nomi non mancano (dai consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano al consorzio Mortadella Bologna per arrivare a Granarolo, Molino Grassi e pasta di Gragnano, solo per fare qualche esempio). E il progetto a Bologna ha convinto tutti (fragli investitori anche Coop, Banca Imi, Camera di Commercio, associazione degli industriali). Il Comune, insieme a Tper, l'azienda di trasporto pubblico, per i collegamenti metterà a disposizione un nuovo servizio di navette dal centro della città e ha in cantiere con un primo stanziamento di 4 milioni (fondi statali nell'ambito dei 110 milioni previsti dal Patto per Bologna) una nuova linea di bus che partirà dalla stazione ferroviaria.

La capacità del parco di attrarre milioni di visitatori si reggerà non solo sulla rete di collaborazioni messa in piedi da Fico: si va dall'Enit al Touring Club per arrivare all'associazione italiana dei Comuni patrimonio dell'Unesco. «Già duecento tour operator italiani e stranieri hanno visitato il parco - dice l'ad di Fico-Eataly World Tiziana Primori - e altri cento sono attesi tra settembre e ottobre. Stiamo lavorando a collegamenti veloci con le città limitrofe e a pacchetti specifici per varie tipologie di visitatori, dai giovani alle famiglie. Sarà determinante anche l'apporto delle imprese presenti nel parco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

